



Città del Vino
Associazione Nazionale

Il Piano Regolatore
delle Città del Vino

Provincia di Modena
Comune di Bomporto

vPSC

**Variante al PIANO STRUTTURALE COMUNALE
delle Città del Vino**

Sindaco
Alberto Borghi

Ufficio Tecnico
Geom. Roberto Cremonini
Geom. Glauco Pellacani

a cura di:
Arch. Carla Ferrari

Consulenti
Dott. Geol. Stefania Asti
Dott. Geol. Valeriano Franchi

Collaboratori:
Ivan Passuti
Giulia Gadda
Dott. Geol. Alessandro Ghinoi



vPSC/V-SnT
RAPPORTO AMBIENTALE DEL PSC - VAS-VaISAT
SINTESI NON TECNICA

Approvazione

COMUNE DI BOMPORTO

PSC

Variante

VAS_VALSAT del PSC

SINTESI NON TECNICA

**del RAPPORTO AMBIENTALE della Variante al PSC
vPSC/V-SnT**

Indice

1.	PREMESSA	pag.	2
2.	SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE - VAS-VALSAT di PSC	pag.	4

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un **Rapporto ambientale** sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano.

Nel Rapporto Ambientale devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso.

I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'allegato VI del Decreto n. 4/2008.

La procedura prevede che la proposta di piano sia comunicata all'autorità competente (in questo caso la Provincia di Modena). La comunicazione comprende il rapporto ambientale e una **sintesi non tecnica** dello stesso. Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto, decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della valutazione. La proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.

La presente Relazione costituisce la SINTESI NON TECNICA del RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-ValSAT) della Variante al PSC del Comune di Bomporto.

La LR 13.06.2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e la successiva LR 6/2009, **con le modifiche introdotte all'art. 5 della LR 20/2000**, stabiliscono che **la VAS** per i piani urbanistici previsti dalla L.R. n. 20 del 2000 **è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)** di cui all'articolo 5 della medesima legge (come modificato dalla LR 6/2009), **integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152 del 2006** non contemplati dalla L.R. n. 20 del 2000.

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati, si può riconoscere un parallelismo tra i contenuti della ValSAT ai sensi della LR 20/2000 e la VAS richiesta dalla legislazione nazionale.

Richiamando i contenuti del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Legislativo 4/2008, la prima fase di redazione dello stesso (*Rapporto Preliminare*) è stata sottoposta alla Conferenza di Pianificazione nell'ambito della quale **si è svolta la fase di consultazione** di cui all'art. 11 c. 3 del D.Lgs 4/2008, tra il Comune, la Provincia, i Comuni contermini e gli altri soggetti competenti in materia ambientale.

L'elaborazione della Variante al PSC del Comune di Bomporto si avvale della procedura di VAS-ValSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come **processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio** delle previsioni di piano di cui viene valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

Lo svolgimento di tale attività è richiesto dalla L.R. 20 del 2000 per assicurare che le scelte circa gli usi e i processi di trasformazione del suolo presentino un bilancio complessivo positivo, cioè comportino un miglioramento o, quanto meno, non comportino un peggioramento della qualità del territorio, sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale.

Per questa ragione, la legge da una parte afferma la necessità che i contenuti del PSC siano coerenti con le caratteristiche del territorio e con i conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile, secondo quanto definito dal Quadro Conoscitivo; dall'altra stabilisce che l'intero processo di elaborazione delle previsioni del piano sia accompagnato da un'attività di analisi e verifica, che evidenzii i potenziali impatti delle scelte operate ed individui le misure idonee ad impedirli ridurli o compensarli, prevedendo che questa attività sia esposta in una apposita relazione, che costituisce parte integrante del piano.

La VAS-VALSAT è quindi rivolta ad evidenziare i complessivi effetti che l'insieme delle politiche e delle azioni previste dal PSC possono determinare sull'ambiente, fornendo le indicazioni circa gli impatti negativi che le stesse possono eventualmente produrre e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti.

2. SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE - VAS-ValSAT di PSC

La VAS-ValSAT è stata costruita nell'ambito della stesura del PSC originario, approvato a dicembre 2011, avendo a riferimento **le emergenze, le criticità ed i limiti e le condizioni alle trasformazioni** evidenziate dal Quadro Conoscitivo nelle tavole di sintesi e nelle Relazioni del Quadro Conoscitivo, per le singole componenti, ed avendo, come **obiettivo primario, il massimo contenimento del consumo di suolo.**

Tali scelte sono finalizzate alla piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali, culturali e paesaggistiche presenti, in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi indicati dalla LR 20/2000.

La VAS-ValSAT della Variante al PSC assume:

- l'integrazione al Quadro Conoscitivo della Variante al PSC costituito dallo "*Studio idrologico-idraulico per la definizione degli ambiti soggetti ad inondazione e per la verifica del grado di pericolosità idraulica indotta da rotte arginali*" che comprende una "*Carta di sintesi della pericolosità idraulica relativa al reticolo idrografico principale*".¹

Il **Quadro Conoscitivo** elaborato sulla base delle risultanze dello Studio idraulico e le tavole della Variante al PSC riportano **le nuove perimetrazioni che sostituiscono le delimitazioni della carta n. 2.3 "Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica" del PTCP, ai sensi del comma 1 dell'art. 11 delle NTA del PTCP:**

1. "*I Piani Strutturali Comunali possono eventualmente pervenire ad ulteriori specificazioni solo qualora derivanti da studi e approfondimenti di maggior dettaglio, i quali in tal caso sostituiscono le delimitazioni della Carta n. 2.3 "Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica" del presente Piano*".²

Costituiscono inoltre riferimento per l'aggiornamento delle schede di VAS-ValSAT:

- un aggiornamento degli **edifici di interesse storico-architettonico, soggetti a tutela dal PSC**, così come risultanti dalla revisione della disciplina di tutela del PSC relativa all'intero territorio comunale, operata mediante il Piano della Ricostruzione, in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012,
- un aggiornamento delle **reti e attrezzature tecnologiche** che riporta l'indicazione del nuovo metanodotto Poggio Renatico-Cremona, recentemente realizzato da Snam Rete Gas e l'aggiornamento della rete degli elettrodotti di alta e media tensione (agg. 2014, fornito dalla Provincia di Modena), comprese le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) degli elettrodotti ad alta tensione.

¹ Nel seguito della presente Relazione, per brevità, tale studio è richiamato come *Studio idraulico*.

² Il Parere preliminare della Provincia di Modena depositato in Conferenza di Pianificazione (PEC del 10.09.2015) recita al proposito:

"Appare inoltre opportuno chiarire che la presente proposta di Variante al PSC non costituisce proposta di Variante al PTCP in quanto la direttiva di cui all'art.11 comma1 del P.T.C.P. prevede che "[...] I Piani Strutturali Comunali possono eventualmente pervenire ad ulteriori specificazioni solo qualora derivanti da studi e approfondimenti di maggior dettaglio, i quali in tal caso sostituiscono le delimitazioni della Carta 2.3 "Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica" del presente Piano"."

E ancora:

"In tutte le schede riportate in Valsat alla voce SUOLO - SOTTOSUOLO ACQUE (QC6) Impatti positivi e negativi è usata la seguente dicitura "la nuova perimetrazione della pericolosità idraulica del territorio comunale definita dalla Variante al PSC sulla base dello specifico Studio Idraulico e proposta in variante al PTCP".

In considerazione del fatto che la variante al PSC in oggetto, dando attuazione alla direttiva di cui all'art.11 comma 1 del PTCP "[...] I Piani Strutturali Comunali possono eventualmente pervenire ad ulteriori specificazioni solo qualora derivanti da studi e approfondimenti di maggior dettaglio, i quali in tal caso sostituiscono le delimitazioni della Carta 2.3 "Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica" del presente Piano" non costituisce variante al PTCP vigente,"

La VAS-ValSAT è rivolta a verificare, **alla luce delle integrazioni/modifiche rispetto al QC originario**:

- la **confermabilità o non confermabilità** delle previsioni originarie di PSC,
- la **necessità di eventuali integrazioni alle mitigazioni** degli impatti prevedibili o delle eventuali **condizioni all'intervento**.

La VAS-ValSAT considera:

- gli **elementi escludenti o fortemente condizionanti** (colore rosso nella tavola di ValSAT) corrispondenti a:
 - porzioni di territorio che, per vincoli sovraordinati o legislativi o criticità intrinseche ed oggettive, sono preclusi ad una utilizzazione a fini insediativi,
 - porzioni di territorio, per la cui utilizzazione sono necessari interventi di mitigazione o compensazione così consistenti da rendere difficilmente sostenibile una loro possibile valorizzazione economica o immobiliare,
 - porzioni di territorio, per la cui utilizzazione è necessaria la rimozione degli elementi escludenti;
- gli **elementi (areali) che generano condizionamenti alle trasformazioni dei suoli a fini insediativi** (colore arancione nella tavola di ValSAT) corrispondenti a porzioni di territorio in cui la realizzazione degli interventi può essere condizionata da onerose opere di compensazione o mitigazioni o limitazioni nell'utilizzazione dell'area;
- gli **elementi (lineari o puntuali) che generano condizionamenti alle trasformazioni dei suoli a fini insediativi** (colore giallo nella tavola di ValSAT) corrispondenti a porzioni di territorio in cui la realizzazione degli interventi può comportare opere di compensazione o mitigazioni non particolarmente onerose ai fini della possibilità di utilizzazione a fini insediativi;
- gli **elementi che impongono l'adozione di cautele** (colore verde nella tavola di ValSAT) corrispondenti ad aree non soggette a particolari condizionamenti ma nell'ambito delle quali l'esecuzione degli interventi dovrà essere effettuata sulla base di prescrizioni particolari.

Questa articolazione deriva da elaborazioni sviluppate in fase di redazione del Quadro Conoscitivo originario, **così come integrato/modificato in sede di Variante al PSC**.

La valutazione di compatibilità è stata svolta con una metodologia di incrocio delle informazioni, resa possibile dall'ausilio del GIS (Sistema Informativo Geografico), che rende immediatamente visibile la compatibilità o meno della scelta insediativa con il contesto di intervento, con una rappresentazione che ricorre volutamente ai colori del semaforo (verde, arancio, giallo e rosso), evidenziando, nella tavola di **VAS-ValSAT**, in modo inequivocabile:

- **gli elementi escludenti o fortemente condizionanti**
- **gli elementi mediamente condizionanti**
- **gli elementi lievemente condizionanti**
- **gli elementi non condizionanti.**

Nella tavola di VAS-ValSAT relativa al PSC vigente, tutti gli ambiti potenzialmente interessabili da nuove urbanizzazioni, ai fini di valutarne la compatibilità, erano stati incrociati con gli elementi escludenti o condizionanti le trasformazioni del territorio derivanti dall'originario Quadro Conoscitivo, che non comprendeva uno specifico *Studio idraulico*.

La presente VAS-ValSAT ha utilizzato lo stesso metodo, aggiornando la tavola di VAS-ValSAT con gli elementi escludenti, condizionanti, cautelativi, aggiornati alla luce dello Studio idraulico, ed incrociando gli ambiti di possibile trasformazione urbana già previsti dal PSC, al fine di valutarne la confermabilità o la non confermabilità.

La VAS-ValSAT della Variante al PSC è quindi composta da due tavole a confronto, riportate una a fianco dell'altra, nello stesso elaborato:

- la **prima tavola** incrocia **gli elementi escludenti, condizionanti, cautelativi, aggiornati alla luce del Quadro Conoscitivo della Variante al PSC e, in particolare, dello Studio idraulico, con gli ambiti di possibile trasformazione urbana previsti dal PSC vigente, evidenziando le situazioni di grave criticità idraulica, che ne determinano la non confermabilità**,
- la **seconda tavola** rappresenta **solo gli ambiti di possibile trasformazione urbana che la Variante al PSC propone di confermare, incrociati con gli elementi escludenti, condizionanti, cautelativi, aggiornati alla luce del Quadro Conoscitivo della Variante al PSC e, in particolare, dello Studio idraulico, rappresentandone la compatibilità e le criticità idrauliche, al fine di indicare le necessarie misure per impedire o ridurre gli impatti negativi (opere di mitigazione degli impatti)**.

In entrambe le due tavole a confronto, è stato utilizzato lo stesso strato informativo di base che utilizza un linguaggio espressivo, comprensibile anche dai non addetti ai lavori, rappresentando con i colori del semaforo.

Gli strati informativi sono rappresentati in **legenda** con un retino rigato dei colori rosso, arancione, giallo e verde:

- **gli elementi escludenti o fortemente condizionanti per le previsioni insediative (rosso)**,
- **gli elementi (areali) che generano condizionamenti alle trasformazioni dei suoli a fini insediativi**, la cui realizzazione comporta interventi di compensazione o mitigazioni onerosi (arancione),
- **gli elementi (lineari o puntuali) che generano condizionamenti alle trasformazioni dei suoli a fini insediativi**, la cui realizzazione degli interventi comporta la realizzazione di interventi di compensazione o mitigazioni, ancorché non particolarmente onerosi (giallo),
- **gli elementi che impongono l'adozione di cautele nell'esecuzione degli interventi e che si tradurranno in prescrizioni particolari (verde)**.

La legenda della tavola contempla tutte le possibili situazioni di combinazione degli elementi indagati, non necessariamente presenti nel territorio indagato. In particolare, **ove presente**:

- il colore **rosso** indica la presenza di **elementi (areali o lineari) escludenti o fortemente condizionanti le previsioni insediative**:
 - gli ambiti di possibile trasformazione urbana **totalmente interessati** da areali di colore rosso **non sono confermabili dal PSC**,
 - gli ambiti di possibile trasformazione urbana **parzialmente interessati** da areali di colore rosso **potranno essere attuati evitando che l'edificazione interessi le aree in cui sono presenti elementi escludenti**, a meno che non si provveda, ove possibile, alla eliminazione dei fattori di rischio (come nel caso degli elementi di rischio idraulico) o alla loro rimozione (es. elettrodotti);
- il colore **arancione** indica la presenza di **elementi (areali) che generano condizionamenti e limitazioni alle trasformazioni dei suoli a fini insediativi**, la cui realizzazione comporta interventi di compensazione o mitigazioni onerosi. Gli ambiti di possibile trasformazione urbana interessati da areali di colore arancione **potranno essere**

attuati tenendo conto della presenza di elementi che impongono condizionamenti o la necessità di mitigazioni;

- il colore **giallo** indica la presenza di **elementi** (puntuali o lineari) **che generano condizionamenti e limitazioni alle trasformazioni dei suoli a fini insediativi**, la cui realizzazione degli interventi comporta la realizzazione di interventi di compensazione o mitigazioni, ancorché non particolarmente onerosi;
- il colore **verde** indica che le aree **non sono interessate da elementi escludenti o condizionanti le previsioni insediative ma solo da elementi che impongono l'adozione di cautele nell'esecuzione degli interventi.**

Nella sovrapposizione dei vari elementi, prevale necessariamente l'elemento che impone un vincolo maggiore. **Nel caso di Bomporto**, come risulta evidente nella tavola, non ci sono porzioni di territorio rappresentate con i colori gialli e verdi, per la presenza consistente di elementi escludenti (rossi) o condizionanti (arancione).

La rappresentazione del risultato dell'incrocio, in corrispondenza degli ambiti, viene fatta in modo da far risaltare graficamente (**con un retino con il colore pieno**) il colore dell'articolazione suddetta, così da evidenziare le eventuali criticità.

La tavola di VAS-ValSAT risulta di fondamentale importanza, nell'ambito del processo di pianificazione, se, come in questo caso, si assegna alla VAS-ValSAT un ruolo di **interazione con l'attività pianificatoria.**

E' evidente come questa cartografia e l'articolazione che propone, guidino in modo diretto l'attività di pianificazione, **non potendosi considerare confermabili, ambiti di possibile trasformazione urbana interessati da areali rappresentati con il colore rosso per i quali non siano prevedibili misure per impedire o ridurre gli impatti negativi (opere di mitigazione degli impatti).**

La prima tavola (incrocio fra lo strato informativo di base della tavola di VAS-ValSAT e gli ambiti di possibile trasformazione urbana del PSC vigente) evidenzia che:

- alcuni degli ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi, ed in particolare **gli ambiti APR_III, APR_IV, APR_V**, previsti dal PSC vigente a Villavara, **non possono essere confermati dalla Variante al PSC essendo totalmente interessati da elementi escludenti di particolare rilevanza**, corrispondenti alle **aree A2a**, contraddistinte da condizioni di criticità idraulica elevata connessa agli elevati battenti idrici (> 1.00 m) che si genererebbero in conseguenza di una rottura arginale che potrebbe verificarsi in corrispondenza della tratta fluviale indicativamente compresa tra l'abitato di Bomporto e il territorio modenese; l'attuazione di tali ambiti renderebbe necessaria l'esecuzione d'interventi, per la messa in sicurezza idraulica delle nuove urbanizzazioni, troppo onerosi e impattanti,
- **l'ambito di possibile trasformazione urbana di tipo residenziale ARS_V** previsto dal PSC vigente nel capoluogo di Bomporto, **non può essere confermato dalla Variante al PSC essendo pressochè totalmente interessato (74%) da elementi escludenti di particolare rilevanza**, corrispondenti alle **aree A2b**, contraddistinte da condizioni di criticità idraulica elevata connessa al rischio idraulico derivante, oltre che da rotture arginale anche da eventi pluviometrici di eccezionale durata e/o intensità, che possono mettere in crisi la rete scolante o produrre ristagni di acqua.

La seconda tavola (incrocio fra lo strato informativo di base della tavola di VAS-ValSAT e gli ambiti di possibile trasformazione urbana confermati dalla Variante al

PSC) rappresenta lo stato della pianificazione proposta che **non contempla situazioni di criticità di tipo escludente che interessino gli ambiti di possibile trasformazione urbana della Variante al PSC.**

La VAS_ValSAT comprende la "**verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni**", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato.

A tal fine, per ciascuno degli ambiti di possibile trasformazione urbana **confermati dalla Variante al PSC** come:

- "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio" (ARS)
- "ambiti di riqualificazione urbana per usi residenziali" (ARR)
- "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi" (APR)
- "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi terziario-commerciali" (APC),

è stata predisposta una **Scheda ricognitiva** che indica:

- i dati identificativi dell'ambito,
- gli usi potenzialmente insediabili,
- la superficie territoriale di riferimento,
- la capacità insediativa
- le dotazioni territoriali (parcheggi e verde pubblico).

La **Scheda ricognitiva** riporta:

- la ricognizione dei **vincoli che gravano sull'ambito territoriale interessato**, rappresentata analiticamente, per ciascuna componente (sistema insediativo storico, reti e infrastrutture, sistema naturale e ambientale, ecc), con uno stralcio cartografico che evidenzia l'ambito analizzato in relazione ai vincoli e ai condizionamenti presenti, le cui prescrizioni sono poi puntualmente richiamate negli articoli delle NTA del PSC,
- gli **elementi di coerenza/interferenza (impatti positivi e negativi**, con riferimento alle diverse componenti del Quadro Conoscitivo, così come aggiornato dal Quadro Conoscitivo della Variante al PSC.

Alla luce degli impatti positivi e negativi evidenziati, la scheda riporta inoltre:

- le eventuali **indicazioni per la realizzazione di mitigazione o di opere finalizzate alla sostenibilità ambientale** degli insediamenti, in relazione alle criticità individuate (**misure per impedire o ridurre gli impatti negativi**).

In base alla metodologia di VAS-ValSAT adottata, **tutti gli ambiti di possibile trasformazione urbana confermati dalla Variante al PSC sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato**, in considerazione del fatto che, in caso contrario, la procedura di VAS-ValSAT li avrebbe esclusi dalla pianificazione. Poichè è tuttavia possibile che gli ambiti presentino specifiche criticità che impongono la necessità di adottare misure di mitigazione e/o compensazione, la **valutazione di compatibilità che conclude ciascuna Scheda** consente di considerare l'ambito in relazione al grado di sostenibilità ambientale che manifesta e di evidenziare gli elementi di criticità rispetto ai quali prevedere forme di mitigazione e/o compensazione e di dettare specifiche prescrizioni, nelle NTA del PSC, da rispettare in caso di attuazione alla luce della ricognizione effettuata.

Lo stesso tipo di verifica è stata effettuata con riferimento ai due corridoi infrastrutturali di Variante alla SS 12 e di Variante alla SP1.

Si riporta di seguito una tabella che richiama i contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), come indicati all'Allegato VI, indicando l'elaborato del PSC in cui è possibile ritrovare i contenuti richiamati:

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	DOCUMENTI IN CUI E' POSSIBILE APPROFONDIRE L'ARGOMENTO RICHIAMATO
Aggiornamento del Quadro Conoscitivo	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione di aggiornamento del Quadro Conoscitivo e relative Tavole - Relazione della Variante al PSC
Descrizione dei contenuti della Variante al PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione della Variante al PSC
Possibili impatti significativi sull'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) della Variante al PSC e in particolare le "Schede ricognitive degli ambiti del PSC"
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) della Variante al PSC e in particolare le "Schede ricognitive degli ambiti del PSC" - NTA - Norme tecniche di attuazione del PSC
Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) del PSC originario + Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) della Variante al PSC - NTA - Norme tecniche di attuazione del PSC